



PSR 2014-2020

Valutazione Ambientale Strategica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli – Venezia Giulia 2014-2020

Presentazione del Rapporto Ambientale
Metodologia e risultati della valutazione ambientale

Palazzo della Regione - Udine

24 luglio 2014



DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI - SERVIZIO SVILUPPO RURALE



www.regione.fvg.it - Area PSR

Contenuti e struttura del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale costituisce parte integrante del processo di VAS del PSR del Friuli Venezia Giulia.

I contenuti del Rapporto Ambientale sono stati strutturati considerando quanto indicato **nell'Allegato 1 della Direttiva 2001/42/CE, nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** nonché della normativa regionale di riferimento nei suoi aspetti fondamentali e arricchiti con ulteriori elementi utili ai fini della valutazione.



PSR 20142020
Programma di Sviluppo Rurale
Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI - SERVIZIO SVILUPPO RURALE



www.regione.fvg.it - Area PSR

Contenuti e struttura del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale descrive l'insieme delle attività condotte nella fase di elaborazione del programma:

- **al fine di valutare gli effetti sull'ambiente e**
- le modalità adottate per **l'integrazione ambientale** nel processo di elaborazione della proposta del PSR.

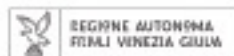
L'integrazione ambientale avviene:

- sulla base di quanto impostato nel Rapporto Ambientale preliminare e
- alla luce dei contributi pervenuti in sede di consultazione (in fase di scoping) dei Soggetti con Competenze Ambientali.



PSR 20142020
Programma di Sviluppo Rurale
Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI - SERVIZIO SVILUPPO RURALE



www.regione.fvg.it - Area PSR

Indice del Rapporto Ambientale

Introduzione

Obiettivi, Struttura e contenuti del documento

1. Quadro di riferimento normativo e programmatico per la Stesura del Programma e della Valutazione Ambientale Strategica
2. Iter procedurale e metodologico della VAS applicata al PSR
3. Struttura contenuti ed obiettivi del PSR
4. Contesto Ambientale e Territoriale di riferimento
5. Costruzione della sostenibilità ambientale del programma
6. Valutazione degli effetti del programma sull'ambiente, delle alternative possibili e aspetti di mitigazione
7. Misure, criteri ed indirizzi per il miglioramento della sostenibilità ambientale nell'attuazione del PSR



PSR 20142020
Programma di Sviluppo Rurale
Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI - SERVIZIO SVILUPPO RURALE



www.regione.fvg.it - Area PSR



Indice del Rapporto Ambientale

Allegati

- ❖ Allegato I: Decreto 1308 2013 Costituzione Tavolo di Partenariato per la Stesura del PSR 2014-2020 (Elenco dei soggetti del partenariato economico-sociale consultati)
- ❖ Allegato II: A. Questionario di *Scoping*
- ❖ Allegato II :B. Presentazione R.A preliminare (29.04.2014)
- ❖ Allegato III: Schede Quadro di riferimento della Pianificazione e Programmazione
- ❖ Allegato IV: Sintesi della struttura del PSR
- ❖ Allegato V A: Valutazioni di sostenibilità delle misure
- ❖ Allegato V B:Matrici valutative e tabelle dei livelli di coerenza
- ❖ Allegato VI: Valutazione di Incidenza
- ❖ Allegato VII: Sintesi non tecnica



PSR 20142020
Programma di Sviluppo Rurale
Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI - SERVIZIO SVILUPPO RURALE



www.regione.fvg.it - Area PSR



Da dove ripartiamo: *Fase di Scoping*



PSR 20142020
Programma di Sviluppo Rurale
Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI - SERVIZIO SVILUPPO RURALE



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale (FEAR)
Iniziativa delle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



www.regione.fvg.it - Area PSR

I Risultati della fase di scoping

Procedura tras-frontaliera

Sintesi delle osservazioni pervenute e descrizione delle modalità con cui sono state prese in considerazione:

- ❖ Aspetti inerenti l'esaustività del Quadro di riferimento P/P e del contesto Ambientale/Territoriale;
- ❖ Aspetti inerenti la metodologia generale;
- ❖ Principali aspetti da trattare nel Rapporto Ambientale (ob. Prioritari).
- ❖ Osservazioni alla valutazione di sostenibilità del PSR



PSR 20142020
Programma di Sviluppo Rurale
Friuli Venezia Giulia



DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI - SERVIZIO SVILUPPO RURALE



www.regione.fvg.it - Area PSR

❖ **Criticità ambientali del PSR FVG 2007-2013 e analisi SWOT del PSR FVG 2014-2020**

Confronto tra le criticità ambientali prioritarie individuate nel PSR FVG 2007-2013 e i punti di debolezza nell'ambito della Priorità n.4 e n.5 del PSR FVG 2014-2020 secondo l'analisi SWOT del PSR FVG 2014-2020

Criticità ambientali del PSR FVG 2007-2013 e analisi SWOT del PSR FVG 2014-2020

I risultati dell'analisi:

Criticità ambientali prioritarie individuate con PSR FVG 2007-2013	Priorità 4 e 5 PSR FVG 2014-2020	Punti di debolezza SWOT Priorità 4 e 5 del PSR FVG 2014-2020
Aree ad alto pregio naturalistico scarsamente tutelate e valorizzate	Focus Area 4a Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa	Gestione inefficiente delle risorse naturali
Riduzione attività agricole nelle aree montane con effetti negativi sull'ambiente e sul paesaggio		Agricoltura di carattere intensivo ad alto uso di input
Riduzione pratiche agricole nei territori più marginali o con risorse scarse		Eutrofizzazione della laguna di Marano e Grado
Riduzione delle superfici a prato e a pascolo permanente		Focus Area 4c Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
Scarsa diffusione dell'agricoltura biologica	Diminuzione della fertilità del suolo	
Diminuzione della fertilità del suolo e impoverimento biodiversità		
Diffusione di pratiche agricole ad alto uso di input (fertilizzanti e acque irrigue)		

Criticità ambientali del PSR FVG 2007-2013 e analisi SWOT del PSR FVG 2014-2020

I risultati dell'analisi:

Criticità ambientali prioritarie individuate con PSR FVG 2007-2013	Priorità 4 e 5 PSR FVG 2014-2020	Punti di debolezza SWOT Priorità 4 e 5 del PSR FVG 2014-2020
Diffusione di pratiche agricole ad alto uso di input (fertilizzanti e acque irrigue)	Focus Area 5a Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	Sistemi irrigui poco innovativi ad alto consumo idrica Reticolo idrografico montano piuttosto compromesso
	Focus Area 5c Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia	Sottoutilizzo del potenziale produttivo delle foreste Scarso sviluppo del sistema foresta legno Ridotte sinergie tra comparti forestale e agricolo
Limitata produzione di energia da fonti rinnovabili da agricoltura e foreste	Focus Area 5e Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	Declino delle attività agroforestali e perdita del paesaggi

❖ Il contesto ambientale e territoriale di riferimento

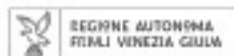
Il contesto ambientale e territoriale di riferimento: principali aspetti di analisi

I temi ambientali considerati :

- ❖ **Atmosfera Agenti Fisici e fattori climatici;**
- ❖ **Gestione delle acque;**
- ❖ **Ecosistemi;**
- ❖ **Risorse culturali, paesaggio e tradizioni;**
- ❖ **Energia;**
- ❖ **Rifiuti;**
- ❖ **Agricoltura, Zootecnica e agroindustria.**



DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI - SERVIZIO SVILUPPO RURALE



www.regione.fvg.it - Area PSR



Metodologia di Indagine

Per ciascun componente sono stati analizzati:

- ❖ **Caratteristiche delle Componenti Ambientali considerate**
- ❖ **Principali elementi di criticità**
- ❖ **Indirizzi strategici e Risposte**



Atmosfera Agenti Fisici e fattori climatici

Caratteristiche della Componente Ambientale

- Precipitazioni annuali con elevata variabilità, (+/- 20%) che rendono difficile individuare i trend
- Dislivello barico tra Mediterraneo e Europa Centrale richiama correnti da Nord-Est che trasportano la Bora che può superare i 100 Km/h con repentini crolli della temperatura.
- Le temperature seguono la natura orografica del territorio con Estati che possono toccare 35°C in pianura mentre sulle Alpi le temperature scendono anche a -30°C.
- In Friuli Venezia Giulia si notano segni di cambiamento climatico

Principali elementi di criticità e caratteristiche

- Aumento del livello del mare, aumento delle mareggiate, erosione delle coste e inondazioni; variazione dei regimi delle falde e dei fiumi, intrusione di acqua salina (cuneo salino)
- Cambiamento delle specie animali e vegetali presenti sul territorio
- Più frequenti, intense e prolungate ondate di calore
- Problemi di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua
- Problemi di inquinamento da ozono
- Più frane ed alluvioni e ripercussioni sui trasporti e su altri settori
- Aumento degli incendi boschivi nel semestre caldo

Indirizzi strategici e Risposte

- Strategie di mitigazione (efficienza energetica, reti intelligenti, utilizzo fonti rinnovabili, produzione e consumo a basso contenuto di carbonio, utilizzo di biomasse e residui industriali, miglioramento gestione ecosistemi agricoli e forestali orientata al sequestro di carbonio, politica dei trasporti a minor im-patto sul clima)
- Strategie di adattamento (monitoraggio e resilienza ecosistemi agricoli e forestali, valutazione, prevenzione e gestione di alluvioni, frane, valanghe ed erosioni dei rischi climatici regionali e locali, gestione risorse naturali e, gestione sostenibile risorse idriche e fluviali)



PSR 20142020
Programma di Sviluppo Rurale
Friuli Venezia Giulia



Gestione delle acque

Caratteristiche della Componente Ambientale

- Sistema idrografico regionale presenta le seguenti tipologie: laghi, corsi d'acqua montani, corsi d'acqua di risorgiva, corsi d'acqua di origine carsica, lavie pedemoreniche
- I corsi d'acqua montani hanno un profilo longitudinale che denota notevole pendenza che favorisce trasporto solido durante gli eventi di piena (debris-flows).
- I corsi di risorgiva sono soggetti a portate elevate che possono provocare esondazione
- Presenza di substrati rocciosi idrosolubili che hanno generato canali sotterranei all'interno del substrato
- Le lavie" assumono carattere torrentizio e spagliano le loro acque nella pianura

Principali elementi di criticità e caratteristiche

- I corpi idrici regionali hanno uno Stato Ecologico "Buono/Sufficiente", con valutazioni peggiori in pianura
- I corpi idrici risentono dell'impatto dovuto all'inquinamento di nitrati di origine agricola ed a scarichi di depuratori non ancora adeguati.
- La maggiore causa di prelievo di acqua da corpi idrici superficiali è l'attività idroelettrica
- Contaminazione da solventi clorurati nel pordenonese e da solventi clorurati e cromo esavalente a sud di Udine

Indirizzi strategici e Risposte

- Promuovere diffusione siepi interpoderali e fasce tampone
- Rinaturalizzazione alvei e fasce di pertinenza corpi idrici
- Promuovere agricoltura a basso input (di fertilizzanti e fitosanitari)
- Promuovere il completamento e miglioramento dei sistemi fognari e di depurazione
- Riduzione prelievi da corsi d'acqua a fini idroelettrici anche attraverso le rinegoziazioni delle concessioni.



PSR 20142020
Programma di Sviluppo Rurale
Friuli Venezia Giulia



Suolo e Sottosuolo

Caratteristiche della Componente Ambientale

- Il territorio della regione è quanto mai articolato e diversificato con 6 unità morfologiche, una zona montana, una zona pedemontana (o collinare), la pianura, la fascia costiera e la laguna

Principali elementi di criticità e caratteristiche

- Il consumo di suolo causato dalla costruzione di nuove aree residenziali, industriali, commerciali e servizi, aree estrattive, strade, ferrovie, porta alla sigillatura (soil sealing) o impermeabilizzazione dei suoli.
- Sono interessate dalla presenza di suoli salini le aree soggette a periodica sommersione da parte del mare, le spiagge ed i banchi sabbiosi, le isole lagunari
- Fenomeno della compattazione accentuato da operazioni colturali sono eseguite al di fuori delle condizioni di lavorabilità dei suoli (tempera), in particolare nel caso si tratti di suoli argillosi.
- Sul territorio regionale non sono presenti aree di pascolo estensivo.

Indirizzi strategici e Risposte

- Riduzione del consumo di suolo mediante introduzione di meccanismi compensativi, incentivanti (ricorso alla fiscalità locale) e rigenerativi e/o recupero ambientale e riutilizzo prioritario di aree dismesse/degradate nonché riqualificazione urbana/edilizia
- Completamento ed aggiornamento degli strumenti cartografici di conoscenza e monitoraggio/gestione



PSR 20142020
Programma di Sviluppo Rurale
Friuli Venezia Giulia



Ecosistemi

Caratteristiche della Componente Ambientale

- Il Friuli Venezia Giulia risulta particolarmente ricco sia in termini di specie animali che vegetali.
- Grande varietà di ambienti e di paesaggi naturali che si succedono l'uno a fianco dell'altro su brevissime distanze, sia da nord a sud
- La collocazione coincide con il punto di sovrapposizione e di contatto dei più grandi distretti biogeografici che gravitano sul bacino mediterraneo, sull'arco alpino, nell'area dell'Europa centrale ed in quella più orientale balcanica.

Principali elementi di criticità e caratteristiche

- Valori indici FBI (diminuzione), WBI e OBI (entrambi in incremento) indicano:
 - banalizzazione del sistema naturale agricolo;
 - banalizzazione del sistema naturale montano;
 - aumento nel territorio di specie "comuni". Infeltrimento e incespugliamento delle praterie; sovrapascolamento in aree limitate e sottopascolamento su vaste superfici;
 - semplificazione della struttura forestale, perdita di radure, banalizzazione del sottobosco e della struttura delle aree ecotonali;
 - carenza idrica e degrado qualitativo dei corsi d'acqua montani; degrado dei laghetti e delle torbiere;
 - perdita di elementi naturali e seminaturali dell'agro-ecosistema; degrado dei boschi igrofilo e subigrofilo;
 - degrado delle torbiere basse alcaline, dei cladieti e delle vegetazioni acquatiche planiziali e collinare;
 - degrado delle praterie magre illiriche e praterelli aridi;
 - perdita di barene e di siti idonei alla nidificazione; degrado di zone umide d'acqua dolce o salmastra anche in aree per ilagunari;
 - degrado di habitat elofitici ed alofili alle Foci dello Stella (*Scirpus* sp, *Bolboschoenus* sp.);
 - degrado degli habitat a canneto e cariceto; degrado dei sistemi dunali attivi e fossili

Indirizzi strategici e Risposte

- Promuovere la realizzazione di reti ecologiche d'area vasta e la diversificazione ecosistemica al fine di ridurre la frammentazione del territorio e aumentare la funzionalità ecosistemica anche in relazione ai cambiamenti climatici
- Interventi diretti di conservazione e ripristino degli habitat, a partire dalle aree protette terrestri e lagunari, e delle specie a seconda dell'areale di diffusione
- Interventi di lotta alla diffusione di specie alloctone e invasive con eventuali restocking di popolazioni autoctone
- Aggiornamento degli strumenti cartografici di monitoraggio/gestione.





Risorse culturali, paesaggio e tradizioni

Caratteristiche della Componente Ambientale

- Varietà dei paesaggi (Dolomiti – Sito UNESCO, Prealpi e Alpi Carniche, altopiano del Carso, Lagune Grado Lignano Sabbiadoro)
- Patrimonio culturale ricco e variegato (Cividale del Friuli, Trieste, Grado)
- Aquileia Patrimonio dell'Umanità UNESCO
- Panorama Carso, sponde del Tagliamento, Carnia

Principali elementi di criticità e caratteristiche

- Presenze turistiche in diminuzione
- Attenzione alle specificità territoriali e culturali
- Potenziale carenza di una visione di valorizzazione e salvaguardia unitaria

Indirizzi strategici e Risposte

- Interventi per diffondere il turismo ecosostenibile
- iniziative finalizzate allo sviluppo, gestione, protezione e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio naturale
- Educazione informazione e promozione ambientale.
- Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, itinerari tematici (I Guerra Mondiale, architettura fortificata, archeologia industriale).
- Implementazione di portali web per un sistema informativo partecipato, esteso all'intero patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia.



Energia

Caratteristiche della Componente Ambientale

- Consumo medio di energia elettrica intorno ai 10 mila GWh. Industria 61%, terziario 23% , agricoltura 1,4%.
- Consumo regionale di energia elettrica da fonti rinnovabili 191,41 Ktep (1.000 ton equivalenti petrolio)

Indirizzi strategici e Risposte

•La vision energetica si articola nei seguenti punti:

1. Bio-Regione e “green belt”;
2. Fonti energetiche rinnovabili: consumo e produzione;
3. Efficienza e risparmio energetico;
4. Sostenibilità ambientale, trasporti e mobilità;
5. Interventi infrastrutturali, impiantistici e smart grid: criteri di ecocompatibilità;
6. Ricerca scientifica e tecnologica e formazione professionale specialistica



PSR 20142020
Programma di Sviluppo Rurale
Friuli Venezia Giulia



Rifiuti

Caratteristiche della Componente Ambientale

- Nel 2011 sul territorio regionale sono state prodotte circa 579.000 tonnellate di rifiuti urbani
- I rifiuti indifferenziati ammontano a circa 255.890 tonnellate.
- Sul territorio regionale è riscontrata una presenza diffusa di coperture in cemento amianto e di siti puntuali in cui è stato riscontrato l'abbandono di materiali contenuti amianto.
- La percentuale di rifiuti con raccolta differenziata è di oltre il 55% del 2011

Principali elementi di criticità e caratteristiche

- Produzione di rifiuti (sia urbani che speciali)
- Presenza diffusa sul territorio di amianto sotto varie forme

Indirizzi strategici e Risposte

- Indirizzi pianificatori per la prevenzione della produzione dei rifiuti
- Indirizzi pianificatori per riguarda il recupero di materia e lo sviluppo delle raccolte differenziate
- Massimizzazione del recupero di materia



PSR 20142020
Programma di Sviluppo Rurale
Friuli Venezia Giulia



Agricoltura, Zootecnica e agroindustria

Caratteristiche della Componente Ambientale

- Le aziende agricole attive in FVG sono 22mila, distribuite su una superficie totale di 218 mila ettari
- La concentrazione aziendale ha incrementato la superficie media, oggi pari a 9,7 ha di SAU

Principali elementi di criticità e caratteristiche

- Senilizzazione dei conduttori agricoli
- Abbandono delle attività agricole nelle aree montane
- Bassa integrazione dei produttori nelle filiere agricole-alimentari.
- Scarsa aggregazione e cooperazione tra i produttori
- Utilizzo marginale dei regimi di qualità
- Bassa diffusione dell'agricoltura biologica
- Silvicultura con ridotta dimensione aziendale, frammentazione, bassa propensione all'innovazione, costi elevati nelle attrezzature, bassa ragione di scambio

Indirizzi strategici e Risposte

Favorire il ricambio generazionale nelle aziende

- Rafforzare la competitività delle imprese
- Migliorare le prestazioni economiche e ambientali delle aziende
- Potenziare le filiere corte
- Potenziare le filiere "no food"
- Potenziare le filiere forestali



PSR 20142020
Programma di Sviluppo Rurale
Friuli Venezia Giulia



Le Principali Criticità Evidenziate

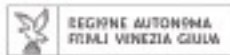
Atmosfera Agenti Fisici e fattori climatici	Aumento del livello del mare, erosione delle coste e inondazioni - Variazione dei regimi delle falde e dei fiumi - Cuneo salino - Cambiamento delle specie animali e vegetali presenti sul territorio - Ondate di calore - Problemi di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua - Inquinamento da ozono.
Gestione delle acque	I corpi idrici risentono dell'impatto dovuto all'inquinamento di nitrati di origine agricola ed a scarichi di depuratori non ancora adeguati - Attività idroelettrica maggiore causa di prelievo di acqua da corpi idrici superficiali - Contaminazione da solventi clorurati e da solventi clorurati e cromo esavalente.
Suolo e Sottosuolo	Il consumo di suolo da costruzione di nuove aree residenziali, industriali, commerciali e servizi, aree estrattive, strade, ferrovie - soil sealing e impermeabilizzazione dei suoli - Fenomeno della compattazione accentuato da operazioni colturali.
Ecosistemi	Banalizzazione del sistema naturale agricolo e del sistema naturale montano - Infeltrimento e incespugliamento delle praterie - semplificazione della struttura forestale, perdita di radure, banalizzazione del sottobosco e della struttura delle aree ecotonali - carenza idrica e degrado dei corsi d'acqua montani, dei laghetti e delle torbiere - perdita di elementi naturali e seminaturali dell'agro-ecosistema; degrado dei boschi igrofilo e subigrofilo, delle torbiere basse alcaline, dei cladieti e delle vegetazioni acquatiche pianiziali e collinare - degrado delle praterie magre illiriche e praterelli aridi - perdita di barene e di siti idonei alla nidificazione - degrado di zone umide d'acqua dolce o salmastra anche in aree perilagunari; degrado di habitat elfitici ed allofili - degrado degli habitat a canneto - degrado dei sistemi dunali attivi e fossili.
Risorse cult.paesaggi o,tradizioni	Presenze turistiche in diminuzione - Attenzione alle specificità territoriali e culturali - Potenziale carenza di una visione di valorizzazione e salvaguardia unitaria
Rifiuti	Produzione di rifiuti (sia urbani che speciali) - Presenza diffusa sul territorio di amianto sotto varie forme.
Agricoltura, Zootecnica e agroindustria	Senilizzazione dei conduttori agricoli - Abbandono delle attività agricole nelle aree montane - Bassa integrazione dei produttori nelle filiere agricole-alimentari - Scarsa aggregazione e cooperazione tra i produttori - Utilizzo marginale dei regimi di qualità - Bassa diffusione dell'agricoltura biologica - Silvicultura con ridotta dimensione aziendale, frammentazione, bassa propensione all'innovazione, costi elevati nelle attrezzature, bassa ragione di scambio

❖ Costruzione e Valutazione della Sostenibilità Ambientale del PSR



PSR 20142020
Programma di Sviluppo Rurale
Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI - SERVIZIO SVILUPPO RURALE



www.regione.fvg.it - Area PSR

❖ La costruzione della sostenibilità del PSR

Obiettivi di protezione ambientale

D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.,
Allegato 2 (contenuti del
Rapporto Ambientale)

e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale

D.lgs 152/2006,
Art. 34, co. 3

Entro sei mesi (...) il Governo (...) provvede all'aggiornamento della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile di cui alla delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica del 2 agosto 2002."

**Ancora non
aggiornato**

D.lgs 152/2006,
Art. 34, co. 4

Entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della strategia nazionale (...) le regioni si dotano (...) di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale. Le strategie regionali indicano insieme al contributo della regione agli obiettivi nazionali, la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere. (...)

**Ancora non
aggiornato**

❖ La costruzione della sostenibilità del PSR

Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma

Ricognizione



Documenti di riferimento (Fonti)

1. A.A. FVG, Politica regionale di coesione 2014-2020. Principali criticità ambientali e azioni di risposta per il territorio della regione Friuli Venezia Giulia;
2. MATTM, Strategia Nazionale per la Biodiversità, 2010;
3. ISPRA, "Definizione di indicatori utili per l'attuazione della VAS";
4. Ue, "Linee Guida per l'Integrazione dei Cambiamenti Climatici e della Biodiversità nella Valutazione Ambientale Strategica", 2013;
5. 7° Programma di Azione Ambientale;
6. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Piano Nazionale sulla Biodiversità di Interesse Agricolo, 14 febbraio 2008.



Individuazione Obiettivi di Sostenibilità (OS)

- OS1 Energetica e contrasto ai cambiamenti climatici
- OS2 Pericolosità di origine naturale a carattere tettonico e geologico-idraulico
- OS3 Atmosfera
- OS4 Suolo
- OS5 Acque interne superficiali, sotterranee e di transizione
- OS6 Acque marino-costiere
- OS7 Specie e habitat
- OS8 Paesaggio
- OS9 Aree protette
- OS10 biodiversità agricola
- OS11 Foreste
- OS12 Turismo sostenibile
- OS13 Uso delle risorse naturali e produzione di rifiuti

❖ La costruzione della sostenibilità del PSR: dal Rapporto Preliminare al Rapporto Ambientale

SCHEDE OBIETTIVO (OS) nel Rapporto Preliminare

MODELLO DI SCHEDA OBIETTIVO DI SOSTENIBILITÀ		
OS - OBIETTIVO DEL QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA SOSTENIBILITÀ	FONTI	
DESCRIZIONE DELL'OS		
TEMANCA AMBIENTALE	COMPONENTI AMBIENTALI	
ASPETTI DI CUI TENERE CONTO PER VALUTARE IL GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'OS	FONTI	
INDICATORI CORRELATI	DPSI R	FON TI
DIRETTIVE E ATTI NORMATIVI E PIANIFICATORI DI PROVENIENZA	FONTI	

SCHEDE OBIETTIVO (OS) nel Rapporto Ambientale

Principali modifiche apportate alle SCHEDE OBIETTIVO e indicate nel RA:

✓ *Le Tematiche Ambientali coincidevano sostanzialmente con le Componenti ambientali per cui il campo è stato eliminato*

R.A.
Par. 5.2

✓ *Nel corso delle valutazioni, l'elenco degli Aspetti di cui tenere conto per valutare il grado di soddisfazione dell'OS è stato rivisto, semplificato e ottimizzato per renderlo più attinente al PSR*

R.A.
Par. 5.3.1
e Allegato VA

❖ Impianto metodologico della Valutazione della sostenibilità

- La Valutazione di Sostenibilità è stata svolta rispetto a ciascuna Azione prevista da ogni Misura del Programma
- Ogni Azione è stata valutata rispetto a ciascuno dei 13 Obiettivi di Sostenibilità

	Misura di PSR					Misura di PSR					
	Sottomisura			Sottomisura		Sottomisura			Sottomisura		
	Azione	Azione	Azione	Azione	Azione	Azione	Azione	Azione	Azione	Azione	Azione
OS1	X		X		X		X	X	X		X
OS2		X	X	X		X	X			X	
OS3	X		X		X	X		X		X	X
OS4	X	X		X	X			X		X	
OS5		X		X	X		X		X		
OS6	X		X			X		X	X		
.....		X			X		X			X	

❖ Impianto metodologico della Valutazione della sostenibilità

Le SCHEDE VALUTATIVE nel Rapporto Preliminare

MODELLO COMMENTATO DI SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLA		
(A) - OBIETTIVO DI PSR DA VALUTARE	(B) - MISURA/AZIONE DI PSR DA	
(C) - OS - OBIETTIVO DEL QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA SOSTENIBILITÀ		
(D) - ASPETTI DI CUI TENERE CONTO PER VALUTARE IL GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'OS	(E) - GIUDIZIO ASSEGNATO DAL VALUTATORE	
(F) - GRADO DI SODDISFACIMENTO COMPLESSIVO DELL'OS		
(G) - IL MODO IN CUI L'OBIETTIVO DI SOSTENIBILITÀ E LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI CORRELATE SONO STATI PRESI IN CONSIDERAZIONE NEL PSR		
(H) - SUGGERIMENTI PER MIGLIORARE L'AZIONE DI PSR		
(I) - INDICATORI CORRELATI	(L) - DPSIR	(M) - DIMENSIONE

✓ **Giudizio assegnato dal valutatore (riferito all'Aspetto di cui tenere conto)**

✓ **Grado di soddisfacimento complessivo dell'OS**

Media dei campi (E) non Vuoti (escludendo, quindi, quelli non pertinenti).

✓ **Il modo in cui l'obiettivo di sostenibilità e le considerazioni ambientali correlate sono stati presi in considerazione nel PSR**

In questo campo il valutatore riporta in forma descrittiva come l'obiettivo di sostenibilità (OS) e le considerazioni ambientali correlate sono stati considerati nell'obiettivo/misura/azione di PSR del PSR

✓ **Suggerimenti per migliorare l'azione di PSR**

Il valutatore indica eventuali miglioramenti apportabili all'obiettivo/misura/azione di PSR in base alla valutazione. Possono essere suggerite integrazioni direttamente ricavate dalle indicazioni di cui ai campi (D).

❖ Impianto metodologico della Valutazione della sostenibilità Allegato V A

Tabella Misura 04 - OS07 (stralcio)

Misura 4

✓ Sottomisura 1

- Intervento a
- Intervento c
- Intervento c

✓ Sottomisura 2

✓ Sottomisura 3

✓ Sottomisura 4

- Intervento a1
- Intervento 2
- Intervento b
- Intervento c

OS - OBIETTIVO DEL QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA SOSTENIBILITÀ									
7. OS7- Preservare e migliorare lo stato di specie e habitat									
ASPETTI DI CUI TENERE CONTO PER VALUTARE IL GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'OS	M 0 4 - A01.A-OS07	M 0 4 - A01.B-OS07	M 0 4 - A01.C-OS07	M 0 4 - A 0 2 - OS07	M04- A 0 3 - OS07	M 0 4 - A04.A1-OS07	M 0 4 - A04.A2-OS07	M 0 4 - A04.B-OS07	M 0 4 - A04.C-OS07
7.1. L'azione promuove la realizzazione di reti ecologiche e la diversificazione ecosistemica? (riducendo la frammentazione del territorio e aumentando la funzionalità ecosistemica anche in relazione ai cambiamenti climatici)	X	X	X	X	X	1	X	X	X
7.2. L'azione promuove interventi diretti di conservazione e ripristino degli habitat, a partire dalle aree protette terrestri e lagunari, e delle specie a seconda dell'areale di diffusione?	X	X	X	X	X	1	1	X	X
7.3. L'azione è volta a contrastare la diffusione di specie alloctone e invasive con eventuali restocking di popolazioni autoctone	X	X	X	X	X	1	X	X	X
7.4. L'azione è volta a ripristinare la continuità di corridoi di habitat prima frammentati o interrotti (anche da infrastrutture lineari)?	X	X	-1	0	-1	1	X	X	X
7.5. L'azione è volta a migliorare la resilienza dei bacini imbriferi e degli ecosistemi acquatici, adottando pratiche che proteggono, mantengono e ripristinano i processi e i servizi relativi ai bacini imbriferi?	X	X	X	X	X	X	X	X	X
7.6. L'azione promuove l'aggiornamento degli strumenti cartografici di monitoraggio/gestione?	X	X	X	X	X	X	X	X	X
7.7. L'azione è volta a favorire il monitoraggio sulla consistenza delle specie cacciabili incluse nella Direttiva Uccelli?	X	X	X	X	X	X	X	X	X
7.8. L'azione è volta a monitorare le specie migratrici anche al fine di rilevare e mappare le aree sensibili attuali e nello scenario indotto dai cambiamenti climatici e per attuare specifiche azioni di tutela?	X	X	X	X	X	X	X	X	X
7.9. L'azione è volta alla conservazione in situ ed ex situ di habitat e specie, con particolare riferimento a quelli di interesse comunitario e a rischio di estinzione, rari ed endemici, finalizzati al rafforzamento delle popolazioni naturali autoctone?	X	X	X	X	X	1	X	X	X
7.10. L'azione consente di realizzare miglioramento e ripristino della funzionalità ecologica di habitat con particolare riferimento alle aree agricole, forestali, costiere, fluviali?	1	X	X	1	X	1	1	X	X

GRADO DI COERENZA CON L'OS (PERCENTUALE DI ASPETTI PERTINENTI ALL'AZIONE)	7%	%	7%	14%	7%	64%	14%	%	
GRADO DI SODDISFACIMENTO COMPLESSIVO DELL'OS (PER LA PARTE DI ASPETTI COERENTI)	100%	%	-100%	50%	-100%	100%	100%	%	

❖ Impianto metodologico della Valutazione della sostenibilità Allegato V A

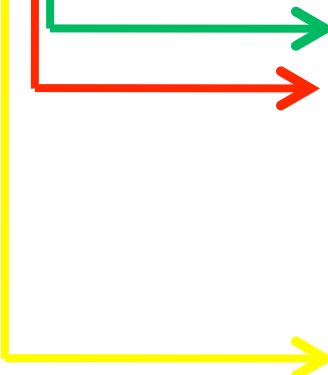
Scala di giudizi assegnati

1	=	Sottomisura (o intervento/azione) coerente con l'Aspetto; contribuisce al suo raggiungimento
0	=	La Sottomisura potrebbe essere coerente con l'Aspetto, ma non lo è / non risponde alle indicazioni fornite/potrebbe essere migliorata. In genere, da giudizi di questo tipo, derivano indicazioni di miglioramento della sottomisura (o intervento / azione). Le indicazioni migliorative sono riportate nel campo "Possibili aspetti integrativi" della scheda di valutazione.
-1	=	La Sottomisura è in contrasto con l'Aspetto. Rappresenta una criticità rispetto al raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità.
X	=	La Sottomisura non è pertinente col criterio.

Esiti ...

Tabella Misura 04 - OS07 (stralcio)

IL MODO IN CUI L'OBIETTIVO DI SOSTENIBILITÀ E LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI CORRELATE SONO STATI PRESI IN	
M04-A01.A-OS07	L'intervento è nel complesso poco correlabile agli aspetti specifici dell'obiettivo di sostenibilità sebbene il tema dello stato di specie e habitat sia potenzialmente interferito da qualunque tipo di intervento, quanto meno indirettamente. Si ritiene che l'azione possa comportare un miglioramento della funzionalità ecologica nelle aree agricole, attraverso la previsione di sistemi di monitoraggio e controllo per la distribuzione controllata di prodotti fitosanitari e fertilizzanti .
M04-A01.C-OS07	(...)
POSSIBILI ASPETTI INTEGRATIVI	
M04-A02-OS07	•attuare, quando possibile, gli interventi relativi alle infrastrutture tenendo conto delle tecniche di ingegneria naturalistica atte a impedire interruzioni di corridoi o comunque interferenze con habitat
M04-A03-OS07	•Evitare quanto piu' possibile la realizzazione di infrastrutturazioni in aree di pregio per specie e habitat.



❖ Impianto metodologico della Valutazione della sostenibilità Allegato V A

Esiti: Tabella di Sintesi dei giudizi per Sottomisura – OS aggregati

Stralcio 1/5

R.A.
Par. 5.3.3.3.

Misura	Sottomisura	Obiettivi di Sostenibilità													
		OS01	OS02	OS03	OS04	OS05	OS06	OS07	OS08	OS09	OS10	OS11	OS12	OS13	
Misura 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	M01-A01	100%									100%	100%			100%
	M01-A02	100%									100%	100%			100%
Misura 2 – Servizi di consulenza alle aziende agricole	M02-A01	100%									100%	100%			100%
	M02-A02	100%									100%	100%			100%
Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	M03-A01	0%										100%	0%	100%	
	M03-A02	0%										100%	0%	100%	

❖ Impianto metodologico della Valutazione della sostenibilità Allegato V A

Esiti: Tabella di Sintesi dei giudizi per Sottomisura e Obiettivi di Sostenibilità

Stralcio 2/5

R.A.
Par. 5.3.3.3.

Misura	Sottomisura	Obiettivi di Sostenibilità												
		OS01	OS02	OS03	OS04	OS05	OS06	OS07	OS08	OS09	OS10	OS11	OS12	OS13
Misura 4 – Investimenti in immobilizzi materiali	M04-A01.a	33%		100%	0%	43%	100%	100%	-100%		14%			100%
	M04-A01.b					100%								
	M04-A01.c	80%		100%					-100%	-80%				
	M04-A02	50%		67%	-50%	0%		50%	0%	-100%				67%
	M04-A03	0%			-100%	100%		-100%		-100%			50%	
	M04-A04.a1					100%		100%	100%	100%	100%	100%		
	M04-A04.a2	100%				100%		100%	100%		88%	100%		
	M04-A04.b				0%	25%	100%		-100%		100%			
	M04-A04.c	0%		100%	0%	0%					100%			
Misura 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	M06-A01	0%		0%	0%	0%					0%			0%
	M06-A02												100%	
	M06-A04.A	80%		100%										100%
	M06-A04.B				-100%				-80%	100%			67%	
	M06-A04.C				-100%				-100%	0%				

❖ Impianto metodologico della Valutazione della sostenibilità Allegato V A

Esiti: Tabella di Sintesi dei giudizi per Sottomisura e Obiettivi di Sostenibilità

Stralcio 3/5

R.A.
Par. 5.3.3.3.

Misura	Sottomisura	Obiettivi di Sostenibilità												
		OS01	OS02	OS03	OS04	OS05	OS06	OS07	OS08	OS09	OS10	OS11	OS12	OS13
Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	M07-A01.1							100%		100%	100%			
	M07-A01.2	57%		100%										100%
	M07-A01.3								-20%					
	M07-A01.4				-50%				-80%				100%	
	M07-A01.5								100%				100%	
	M07-A01.6								100%				100%	
Misura 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	M08-A01	100%			100%			100%	100%		83%	67%		
	M08-A06	100%	75%		50%	100%		71%	100%		100%	83%		
	M08-A07	83%	100%		100%			100%	100%		100%	100%		80%
Misura 9 – Costituzione di associazioni e	M09-A01	100%			100%						100%			100%

❖ Impianto metodologico della Valutazione della sostenibilità Allegato V A

Esiti: Tabella di Sintesi dei giudizi per Sottomisura e Obiettivi di Sostenibilità

Stralcio 4/5

R.A.
Par. 5.3.3.3.

Misura	Sottomisura	Obiettivi di Sostenibilità												
		OS01	OS02	OS03	OS04	OS05	OS06	OS07	OS08	OS09	OS10	OS11	OS12	OS13
Misura 10 - Pagamenti agro-climatico ambientali (art. 28)	M10-A01.1	100%			67%	80%	100%	100%			67%			
	M10-A01.2	100%			50%	100%	100%			100%	100%			
	M10-A01.3				100%	100%	100%	100%			60%			
	M10-A01.4				100%	100%	100%	100%			100%			
	M10-A01.5				100%	100%		100%	100%		100%			
	M10-A01.6				100%	100%		100%	100%		100%			
	M10-A01.7				100%	100%		100%	100%		100%			
	M10-A01.8	100%			100%	100%		100%	100%	100%	100%			
	M10-A02.1										100%			
Misura 11 - Agricoltura biologica (art. 29)	M11-A01.1				100%	100%	100%	100%		100%	100%			
	M11-A01.2				100%	100%	100%	100%		100%	88%			
	M11-A01.3				100%	100%	100%	100%		100%	100%			
	M11-A02.1				100%	100%	100%	100%		100%	100%			
	M11-A02.2				100%	100%	100%	100%		100%	88%			
	M11-A02.3				100%	100%	100%	100%		100%	100%			

❖ Impianto metodologico della Valutazione della sostenibilità Allegato V A

Esiti: Tabella di Sintesi dei giudizi per Sottomisura e Obiettivi di Sostenibilità

Stralcio 5/5

R.A.
Par. 5.3.3.3.

Misura	Sottomisura	Obiettivi di Sostenibilità												
		OS01	OS02	OS03	OS04	OS05	OS06	OS07	OS08	OS09	OS10	OS11	OS12	OS13
Misura 12 - Indennità Natura 2000e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua	M12-A01.1					100%		100%	100%	100%	100%			
	M12-A01.2					100%		100%	100%	100%	100%			
	M12-A01.3					100%		100%	100%	100%	100%			
	M12-A01.4					100%		100%	100%	100%	100%			
Misura 13 - Indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	M13-A01.1		100%					100%	100%		100%	100%	100%	
Misura 14- Benessere animale	M14-A01		100%						100%		83%			
Misura 15 – Servizi silvo-ambientali e climatici e conservazione delle foreste	M15-A01	100%	100%					100%	100%	100%	100%	86%		

❖ Impianto metodologico della Valutazione della sostenibilità

Esiti: Commento alla Sintesi dei giudizi per Sottomisura e Obiettivi di Sostenibilità

- **Esiti positivi:** si tratta dei casi in cui è stato riscontrato che le Misure/ Sottomisure del Programma contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di Sostenibilità
- **Esiti incerti / possibili criticità / margini di migliorabilità:** La Sottomisura potrebbe essere coerente con l'OS (più precisamente, con la checklist di aspetti correlata all'OS), ma non lo è / non risponde alle indicazioni fornite/potrebbe essere migliorata. **In genere, da giudizi di questo tipo, derivano indicazioni di miglioramento della sottomisura (o intervento / azione).**
Le indicazioni migliorative sono riportate nel campo "Possibili aspetti integrativi" della scheda di valutazione.
- **Esiti negativi:** complessivamente la Sottomisura è in contrasto con l'OS. Rappresenta una criticità rispetto al raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità.

100%

0%

-100%

❖ Impianto metodologico della Valutazione della sostenibilità

Esiti: Commento alla Sintesi dei giudizi per Sottomisura e Obiettivi di Sostenibilità

Misura 4 - Investimenti in immobilizzi materiali

Int. 4.1.a - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole

Int. 4.1.c – efficientamento energetico delle aziende agricole e agro-alimentari

Int. 4.2 - investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli

Int. 4.3– sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive

Int. 4.4.b investimenti non produttivi utili a ridurre i carichi inquinanti derivanti dall'uso dei fitofarmaci

-100%

OS8 –Paesaggio

OS9 - Aree protette

OS7– Specie e habitat

OS4 – Suolo

❖ Impianto metodologico della Valutazione della sostenibilità

Esiti: Commento alla Sintesi dei giudizi per Sottomisura e Obiettivi di Sostenibilità

-100%

Misura 4 - Investimenti in immobilizzi materiali

- Previsioni relative a costruzione di nuovi edifici (impianti e attrezzature, magazzini per lo stoccaggio ecc..) o impianti (ad esempio fotovoltaico) per varie finalità

M04-A01.c EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE AZIENDE AGRICOLE E AGRO-ALIMENTARI

- Previsti anche impianti di microeolico. Ma nella scheda di misura alla voce “4.3.6.1.6 Requisiti di ammissibilità”, si fa riferimento a “impianti eolici”

M04-A03 SOSTEGNO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE VIARIE E MALGHIVE

- Infrastrutturazione viaria o altre infrastrutture

OS8 –Paesaggio

- possono costituire elementi detrattori della qualità percettiva del paesaggio.
- Raccomandazioni: recupero e riconversione di edifici esistenti (anziché nuove edificazioni)

OS9 - Aree protette

- Possono costituire rischio per Avifauna
→ Sono da evitare in aree naturali che costituiscono habitat per l'avifauna. Rispetto dei regolamenti di Aree Naturali protette
- Possibili interferenze negative con i servizi ecosistemici offerti dalle aree protette (effetto barriera al passaggio degli animali, incidentalità)

❖ Impianto metodologico della Valutazione della sostenibilità

Esiti: Commento alla Sintesi dei giudizi per Sottomisura e Obiettivi di Sostenibilità

-100%

Misura 4 - Investimenti in immobilizzi materiali

M04-A03 SOSTEGNO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE VIARIE E MALGHIVE

- Infrastrutture viarie e altre infrastrutture a servizio delle malghe.

In generale

OS7–Specie e habitat

- Rischio di incidentalità per la fauna.

OS4 – Suolo

- Consumo di suolo.
- Raccomandazione, quando pertinente, di ricorrere quanto più possibile al recupero o alla rifunionalizzazione di edifici già esistenti.

❖ Impianto metodologico della Valutazione della sostenibilità

Esiti: Commento alla Sintesi dei giudizi per Sottomisura e Obiettivi di Sostenibilità

Misura 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

Intervento 6.4.B - Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali

Intervento 6.4.C - Sviluppo di nuovi prodotti

-100%

OS4 – Suolo

OS8 –Paesaggio

❖ Impianto metodologico della Valutazione della sostenibilità

Esiti: Commento alla Sintesi dei giudizi per Sottomisura e Obiettivi di Sostenibilità

-100%

Misura 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

INTERVENTO 6.4.B - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ AGRITURISTICHE, DIDATTICHE E SOCIALI

- Realizzazione di edifici (per agricoltura sociale, fattorie didattiche, agriturismo), nonché aree di sosta per parcheggi finalizzati alle attività didattiche e ricreative.

INTERVENTO 6.4.C - SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI

- Impianti e locali per varie finalità (lavorazione, trasformazione, commercializzazione di prodotti) .

OS4 –Suolo

- Rischio di consumo di suolo.

OS8 –Paesaggio

- Rischio di detrazione della qualità percettiva del paesaggio da parte dei nuovi elementi introdotti.

❖ Impianto metodologico della Valutazione della sostenibilità Allegato V A

Esiti: Tabella di Sintesi - Media per singoli aspetti di OS – Misure aggregate

R.A. Par. 5.3.3.3.

Tabella relativa all'OS4 - Suolo

4. OS4 – Tutelare la risorsa suolo	M01	M02	M03	M04	M06	M07	M08	M09	M10	M11	M12	M13	M14	M15
4.1. L'azione comporta la riduzione del consumo di suolo mediante introduzione di meccanismi compensativi, incentivi (ricorso alla fiscalità locale) e rigenerativi e/o recupero ambientale e riutilizzo prioritario di aree dismesse/degradate nonché riqualificazione urbana/edilizia?				80	10	10								
4.2. L'azione comporta il completamento ed aggiornamento degli strumenti cartografici di conoscenza e monitoraggio/gestione?														
4.3. L'azione contribuisce ad arrestare l'avanzata della cementificazione e recuperare aree dismesse anche integrandosi con gli obiettivi di altri fondi europei?														
4.4. L'azione contribuisce a ripristinare la fertilità del suolo, chimico-fisica e biologica con la rotazione, foraggiere, cover crops, impiego di sostanza organica liquami o letami utilizzati dalle aziende zootecniche; garantire copertura durante l'inverno; riduzione prodotti fitosanitari (Dir. 128/2009)?									10					
4.5. L'azione contribuisce a contrastare l'erosione in falda e ad aumentare la superficie boscata (per arginare le frane)?							10		10					
4.6. L'azione aumenta la produttività aziendale relativamente alle macchine e all'uso dei prodotti fitosanitari?				10					10					
4.7. L'azione favorisce la produzione biologica, soprattutto nelle zone										10				

❖ Impianto metodologico della Valutazione della sostenibilità

Esiti: Possibili aspetti migliorativi

- **Esiti incerti** / possibili criticità / margini di migliorabilità: La Sottomisura potrebbe essere coerente con l'OS (più precisamente, con la checklist di aspetti correlata all'OS), ma non lo è / non risponde alle indicazioni fornite/potrebbe essere migliorata. **In genere, da giudizi di questo tipo, derivano indicazioni di miglioramento della sottomisura (o intervento / azione).**

0%



Le indicazioni migliorative sono riportate nel campo "Possibili aspetti integrativi" della scheda di valutazione.

R.A. Par. 5.3.3.3.

❖ Impianto metodologico della Valutazione della sostenibilità

Esiti: Possibili aspetti migliorativi

Mis.	OS	Aspetti migliorativi
M03	OS01	<ul style="list-style-type: none">• Certificazione -nelle filiere corte territoriali di trasformazione del legno: certificazione con marchio del territorio (legno friulano).•Sequestro del carbonio: certificazione della riduzione delle emissioni di carbonio (LCA, carbon foot print).
	OS11	<ul style="list-style-type: none">•Risorse forestali: prevedere certificazione basata su sistemi di tracciabilità (FSC, PFCS)
M04	OS01	<ul style="list-style-type: none">•Reti intelligenti di distribuzione energetica (smart grid).•Gestione degli ecosistemi agricoli a “no o minimum tillage”, colture di copertura, sovescio, riutilizzo dei residui agricoli.•Premialità per imprese e filiere territoriali che certificano la riduzione delle emissioni di carbonio (LCA, carbon foot print)•Pratiche agronomiche che aumentino lo stock di carbonio nei suoli agrario che non contrastino il sequestro del carbonio stesso (rotazioni, no pesticidi, insetticidi, ecc...)
	OS03	<ul style="list-style-type: none">•Impianti per la lavorazione dei prodotti: accorgimenti per ridurre il Rumore (impianti e movimentazioni indotte) (ed evitare ogni possibile disturbo alla fauna)

❖ Impianto metodologico della Valutazione della sostenibilità

Esiti: Possibili aspetti migliorativi

Mis.	OS	Aspetti migliorativi
M04	OS04	<ul style="list-style-type: none">• Fertilità: Rotazione, foraggere, cover crops, impiego di sostanza organica liquami o letami utilizzati dalle aziende zootecniche; copertura durante l'inverno; riduzione prodotti fitosanitari.• Consumo di suolo: nuovi interventi in aree già edificate, riconversione di edifici esistenti o recupero di aree abbandonate o già infrastrutturate.
	OS07	<ul style="list-style-type: none">• Tecniche di ingegneria naturalistica per impedire interruzioni di corridoi e interferenze con habitat.• Evitare infrastrutturazioni in aree di pregio per specie e habitat.
	OS08	<ul style="list-style-type: none">• Intrusione visiva: Recupero e rifunzionalizzazione di edifici preesistenti abbandonati o in aree già edificate• Mitigazione dell'impatto visivo dei nuovi interventi (schermi vegetazionali).
	OS10	<ul style="list-style-type: none">• Tutelare e salvaguardare dirisorse genetiche animali e vegetali soggette a erosione genetica;• Benessere degli animali: allevamento estensivo (riduzione della densità di carico); Inoltre, si suggerisce:• Contrasto al degrado fisico, chimico e biologico del suolo e delle acque (uso di fitofarmaci e pesticidi).



❖ Impianto metodologico della Valutazione della sostenibilità

Esiti: Possibili aspetti migliorativi

Mis.	OS	Aspetti migliorativi
M04	OS12	• Percorsi viari: recupero di infrastrutture territoriali dismesse (ferrovie, strade arginali, percorsi storici), integrazione con il sistema dei trasporti pubblici locali e con la rete dell'ospitalità diffusa.
	OS13	• Realizzazione, rinnovo e potenziamento dell'impiantistica e delle infrastrutture per la trasformazione commercializzazione: considerare anche tema rifiuti.

❖ Impianto metodologico della Valutazione della sostenibilità

Esiti: Possibili aspetti migliorativi

Misura	OS	Aspetti migliorativi
M06	OS01	<ul style="list-style-type: none">• Efficienza energetica negli usi finali per ridurre il consumo di fonti primarie;• Uso energetico di biomasse;• Filiere corte territoriali di trasformazione del legno locale e certificazione con marchio del territorio (legno friulano);• Certificare riduzione delle emissioni di carbonio (LCA, carbon foot print);• Reti intelligenti di distribuzione energetica (smart grid)
	OS03	<ul style="list-style-type: none">• ammodernamento impiantistico in agricoltura;• Modalità alternative al trasporto su gomma per trasporto merci.
	OS04	<ul style="list-style-type: none">• Fertilità: prodotti fitosanitari, biologico;• Consumo suolo: recupero di manufatti esistenti.
	OS05	<ul style="list-style-type: none">• Sistemi fognari e di depurazione, fitodepurazione;• Riutilizzo dei reflui depurati per gli usi compatibili, trattamento delle acque potabili;• Riduzione del dilavamento di nitrati (cover crops; prato permanente o prative poliennali, ...);• Basso input di fertilizzanti e fitosanitari;• Riduzione uso di azoto per fertilizzazione;• Infrastrutture irrigue sulla base dei volumi d'acqua utilizzati.



❖ Impianto metodologico della Valutazione della sostenibilità

Esiti: Possibili aspetti migliorativi

Misura	OS	Aspetti migliorativi
M06	OS08	<ul style="list-style-type: none">•Recupero e rifunzionalizzazione di edifici preesistenti abbandonati;•Mitigazione dell'impatto visivo dei nuovi interventi (schermi vegetazionali).
	OS10	<ul style="list-style-type: none">•Conservazione biodiversità edafica: riduzione rilasci inquinanti in suolo e acque superficiali, aumento sostanza organica e capacità assorbimento CO2;•Prevenzione del degrado fisico, chimico e biologico del suolo e delle acque;•Allevamento estensivo nelle aree marginali (riduzione della densità di carico);•Tutelare aree agricole di produzione biologica e zone con specifico interesse agrituristico.
	OS12	<ul style="list-style-type: none">•Percorsi ecocompatibili legati a prodotti enogastronomici tipici, ad aspetti storici o a connotazioni religiose.
	OS13	<ul style="list-style-type: none">•Sistemi di gestione ambientale: efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali e riduzione produzione di rifiuti (prevenzione; riutilizzo; riciclaggio; recupero anche energetico).

❖ Impianto metodologico della Valutazione della sostenibilità

Esiti: Possibili aspetti migliorativi

Misura	OS	Aspetti migliorativi
M07	OS01	<ul style="list-style-type: none">•Tecnologie smart grid per reti di teleriscaldamento;•Certificazione risorse forestali con marchio del territorio (legno friulano);•certificare la riduzione delle emissioni di carbonio (LCA, carbon foot print)
	OS08	•interrare e posizionare lungo corridoi infrastrutturali già esistenti (strade) gli interventi di inserimento di banda larga
	OS04	•Recuperare aree ed edifici dismessi anziché nuove edificazioni
M08	OS01	•Acquisto e utilizzo macchine con bassi livelli di emissione
	OS02 OS07	•Monitoraggio e aggiornamento degli strumenti cartografici
	OS10	•No coltivazioni geneticamente modificate.
	OS11	<ul style="list-style-type: none">•utilizzare il Registro Nazionale dei Serbatoi di carbonio Agro-Forestali•In relazione al monitoraggio, raccordo con i sistemi inventariali già esistenti, quali l'INFC, a supporto della formulazione di azioni per la tutela della biodiversità forestale
	OS13	•Prevedere finanziamento di nuove tecnologie (macchinari a basse emissioni);

❖ Impianto metodologico della Valutazione della sostenibilità

Esiti: Possibili aspetti migliorativi

Misura	OS	Aspetti migliorativi
M09	OS01	•Formazione e innovazione di processo e prodotto;
	OS10	•Sensibilizzare operatori del settore agricolo sui danni alla biodiversità causati dall'uso dei pesticidi e sulle opportunità derivanti dall'utilizzo di tecniche di lotta biologica ed integrata in agricoltura.
	OS13	•Consumo di risorse e produzione di rifiuti: sensibilizzare e informazione
M10	OS05	•prelievi di acqua di falda per uso agricolo lontano da aree che possano essere colpite da intrusione di acqua salata.
	OS10	•No coltivazioni geneticamente modificate; •Recupero di tecniche di sistemazione idraulico agrarie tipiche del territorio •tutela e salvaguardia delle risorse genetiche vegetali soggette a erosione genetica.
M11	OS10	•Tutela e la salvaguardia delle risorse genetiche animali e vegetali soggette a erosione genetica.
M14	OS10	•Favorendo gli interventi che riguardano risorse animali soggette a erosione genetica.
M15	OS11	•Realizzazione centri di conservazione della biodiversità forestale: prevedere il potenziamento e valorizzazione, prioritariamente dei Centri nazionali già esistenti.

Costruzione e Valutazione della Sostenibilità Ambientale

Le verifiche di coerenza esterna ed interna sono finalizzate a verificare il contributo e l'efficacia del Programma nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

- ❖ **Coerenza esterna:** valutazione della relazione tra gli obiettivi della proposta di PSR e quelli della Programmazione e Pianificazione selezionati in quanto ritenuti pertinenti all'ambito di interesse del Programma.
- ❖ **Coerenza interna:** valutazione delle relazioni fra le linee di indirizzo (fabbisogni), gli obiettivi generali e specifici (priorità, focus areas, obiettivi trasversali legati agli aspetti ambientali), alternative, azioni (misure intraprese) e risultati attesi.

Costruzione e Valutazione della Sostenibilità Ambientale

Coerenza esterna:

Finalità: evidenziare eventuali incoerenze e/o discordanze

Strumento: matrice di valutazione e l'attribuzione al suo interno di diversi gradi di coerenza ad ogni singolo obiettivo in relazione agli altri. (Allegato V Matrice valutativa e tabella livelli di coerenza).

La costruzione della valutazione di coerenza esterna, estrapolando dalla programmazione e pianificazione gli obiettivi a finalità ambientale (Allegato III) costituisce il quadro di riferimento per la sostenibilità ambientale regionale.

Costruzione e Valutazione della Sostenibilità Ambientale

Indice e Contenuti dei Piani e Programmi pertinenti con il PSR
1 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
1.1. Il Piano di governo del territorio (PGT)
1.1.1 Il Piano di governo del territorio (PGT)
1.1.2 Documento Territoriale Strategico Regionale (DTSR) del PGT
1.1.3. La Carta dei Valori (CDV) del PGT
1.2. Il Piano urbanistico regionale generale (PURG) e la documentazione tecnica
1.3. Piano Paesaggistico Regionale (PPR)
1.3.1. Piano Strutturale Comunale (PSC) Il PSC persegue le finalità strategiche di conservazione e la valorizzazione del
1.3.2 Il Piano operativo comunale (POC) , in ottemperanza al PSC, ripartisce il territorio comunale in zone omogenee,
1.3.3. Piani Di Zona (PDZ)

Costruzione e Valutazione della Sostenibilità Ambientale

Indice e Contenuti dei Piani e Programmi pertinenti con il PSR
2. PIANIFICAZIONE AMBIENTALE
1. Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA)
1. Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi Orientali
2.2.1 Piano di gestione del rischio alluvioni del Distretto delle Alpi Orientali
1. Piano di bacino
2.3.1. Pianificazione di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta- Bacchiglione
2.3.2. Pianificazione di Bacino del Fiume Isonzo
2.3.3. Pianificazione di Bacino del Fiume Tagliamento
2.3.4. Piano stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del Tagliamento
2.3.5. Pianificazione di Bacino del Fiume Piave
2.3.6. Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali Bacino del fiume Livenza
2.3.7. Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Livenza
2.3.8. Piano stralcio per la sicurezza idraulica del bacino del Livenza – sottobacino del Cellina -Meduna
2.3.9. Pianificazione del Bacino idrografico del Brenta-Bacchiglione
2.3.10 Progetto Piano di Assetto Idrogeologico Del Bacino Del Fiume Lemene
2.3.11 Piano di assetto idrogeologico del bacino del fiume Sile e della pianura tra Piave e Livenza
2.3.12. Piano stralcio per la difesa idraulica del torrente Cormor
2.3.13 Piano stralcio per la difesa idraulica del torrente Corno
2.3.14 Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del sottobacino del fiume Fella

Costruzione e Valutazione della Sostenibilità Ambientale

Indice e Contenuti dei Piani e Programmi pertinenti con il PSR
2. PIANIFICAZIONE AMBIENTALE
2.4. Piano di miglioramento della qualità dell'aria
2.5. Piano di azione regionale per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico
2.6. Piano di gestione dei rifiuti
2.6.1 Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani
2.6.2 Programma per la riduzione del conferimento dei rifiuti biodegradabili in discarica
2.6.3 Piano regionale di gestione dei rifiuti (art. 22, D.Lgs. 22/97) - Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali
2.6.4 Piano regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio.
2.6.5 Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi inventariati contenenti PCB e del PCB
2.6.6 Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario
2.7. Piano regionale dei siti inquinati
2.7.1 Bonifiche - Gestione dei rifiuti e tutela dall'inquinamento
2.7.2 Bonifiche - Gestione dei rifiuti e tutela dall'inquinamento
2.8. Piani di gestione rete natura 2000
2.8.1 La rete Natura 2000
2.8.2 Misure di conservazione Continentali, Misure di conservazione Alpine e Piani di gestione dei siti N2000 del FVG
2.9. Piano di conservazione e sviluppo delle riserve naturali (PCS)

Costruzione e Valutazione della Sostenibilità Ambientale

Indice e Contenuti dei Piani e Programmi pertinenti con il PSR
3 PIANIFICAZIONE ENERGIA E TELECOMUNICAZIONI
3.1. Piano energetico regionale (PER)
3.2. Piano per la realizzazione, il completamento e lo sviluppo della rete pubblica regionale per la banda larga
4 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA REGIONALE 2014/2020 L'azione programmatoria regionale per il nuovo ciclo di
4.1 POR FESR 2014-2020
4.2 Presentazione rapporto ambientale preliminare 12/2/2014
4.3 POR FSE 2014-2020 - FSE programmazione 2014/2020
5. PIANIFICAZIONE SOVRAREGIONALE E NAZIONALE
5.1. Convenzione delle Alpi
5.2. Disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati
5.3. Disciplina delle attività estrattive
5.4. piano sanitario e sociosanitario per il triennio 2010-2012
5.5. Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
5.6. Piano Regionale della Prevenzione

Costruzione e Valutazione della Sostenibilità Ambientale

RISULTATI

sostanziale coerenza e sinergia tra la strategia del PSR e i principali obiettivi ambientali della pianificazione regionale sia per quella territoriale che ambientale.

In particolare, misure e sottomisure delle Priorità 4 e 5, e con carattere trasversale, per le azioni afferenti alle altre priorità che, anche se in modalità indiretta, concorrono al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientali.

- ❖ **Coerenza esterna con la pianificazione territoriale**
- ❖ **Coerenza esterna con la pianificazione ambientale**
- ❖ **Coerenza esterna con la programmazione regionale 2014-2020**

Costruzione e Valutazione della Sostenibilità Ambientale

Coerenza esterna con la pianificazione territoriale

Diretta: Priorità 4 e 5 ;

Indiretta Priorità 6 ob. generali, e specifici, (strutture insediative, aree protette, paesaggio emergenze culturali, riduzione delle emissioni inquinanti, forme innovative valorizzazione e tutela delle risorse del sistema territoriale e turistico, del marketing territoriale e rilancio delle filiere produttive di territori montani (per gli aspetti generici inerenti gli obiettivi di sviluppo economico e sociale);

potenziali sinergie ob. ambientali: salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale, messa in sicurezza del territorio, riduzione del consumo di suolo, riduzione dei rifiuti e il contenimento dell'utilizzo delle risorse (sistemi energetici economicamente competitivi)

Costruzione e Valutazione della Sostenibilità Ambientale

Coerenza esterna con la pianificazione ambientale

Diretta e Indiretta Priorità 4

Ob. di riduzione dell'inquinamento corpi idrici e utilizzo della risorsa, della mitigazione degli effetti della siccità e delle inondazioni;

Ob. contenimento dell'uso del suolo e di salvaguardia ambientale e di riduzione della pericolosità idrologica.(Piani di bacino);

Vari strumenti di pianificazione per la riduzione del consumo energetico efficienza energetica.(PER-PSR priorità 2 sostituzione parco motori), rinnovo degli impianti e 5 in tema di produzione energetica rinnovabile e dell'efficienza energetica);

Conservazione ecosistemi acquatici e terrestri e delle zone umide, riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee.(Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi orientali)

Costruzione e Valutazione della Sostenibilità Ambientale

Coerenza esterna con la programmazione regionale 2014-2020

Il PSR concorre trasversalmente al conseguimento dell'attuazione della strategia messa in atto dalla regione attraverso il POR FESR direttamente per gli obiettivi di ricerca e sviluppo tecnologico e innovazione, occupazione, iniziative di formazione e apprendimento sui temi della salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali (Priorità 4 e 5), nonché agli obiettivi di sviluppo economico delle zone rurali.

Costruzione e Valutazione della Sostenibilità Ambientale del PSR

Coerenza interna: misura il grado di coerenza delle misure intraprese con gli obiettivi ambientali

nella **matrice di coerenza** vengono evidenziate le misure, aventi un qualche possibile effetto ambientale, e descritte in funzione del risultato atteso. Il grado di coerenza, valutato soltanto in merito agli obiettivi ambientali, e modulato secondo la scala: **basso – medio – elevato**.

Costruzione e Valutazione della Sostenibilità Ambientale

Fabbisogni	Priorità 4 e 5 PSR FVG 2014-2020	Misure/sottomisure e risultati attesi in relazione agli aspetti ambientali	Grado di coerenza con gli obiettivi ambientali delle misure
F13 Tutelare le aree montane, gli ecosistemi forestali e le aree caratterizzate da fragilità agro-climatico-ambientale	<p>F.A. 4a Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa</p>	<p>M8 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali M13 Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane M10 Pagamenti per impegni silvo-ambientali</p>	Alto
F14 Conservare e ripristinare la biodiversità e gli habitat naturali individuando strumenti di tutela delle aree ad alto valore naturale e rete Natura 2000 e mantenendo il paesaggio	<p>F.A. 4a Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa</p> <p>F.A. 4b Migliorare la gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi</p> <p>F.A.4c Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi</p>	<p>M4 Investimenti non produttivi M7 Stesura e aggiornamento di piani di tutela e valorizzazione di aree rurali di interesse naturale e paesaggistico con particolare riguardo ai piani di gestione dei siti Natura 2000 M8 Mantenimento di infrastrutture agro-ecologiche (siepi, frangivento, fasce tampone), habitat naturali ed elementi del paesaggio agrario tradizionale M10 Sostegno per la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura (solo animali) M12 Indennità Natura 2000 M16 Sostegno di approcci collettivi per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e per la produzione di beni pubblici di carattere agro- ambientale su scala territoriale M11 Diversificazione colturale per la riduzione dell'impatto ambientale M10 Mantenimento dei prati e Mantenimento dei pascoli</p>	Alto

Costruzione e Valutazione della Sostenibilità Ambientale

Fabbisogni	Priorità 4 e 5 PSR FVG 2014-2020	Misure/sottomisure e risultati attesi in relazione agli aspetti ambientali	Grado di coerenza con gli obiettivi ambientali delle misure
<p>F15 Favorire metodi agronomici innovativi ad elevata valenza conservativa e ambientale, sostenere l'agricoltura biologica, la gestione forestale sostenibile e le catene di custodia dei prodotti legnosi</p>	<p>F.A. 4a Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa</p> <p>F.A. 5e Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore</p>	<p>M10 Gestione conservativa dei seminativi; Gestione integrata dei seminativi; Gestione integrata dei frutteti e dei vigneti; Inerbimento permanente dei frutteti e dei vigneti</p> <p>M11 Introduzione alla conversione delle pratiche ed ai metodi dell'agricoltura biologica; Mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica</p>	
<p>F16 Migliorare la gestione delle risorse naturali e rendere maggiormente efficiente la rete infrastrutturale e viaria agro-silvo-pastorale</p>	<p>F.A. 4c Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi</p> <p>F.A. 5c Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia</p> <p>F.A. 5e Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore</p>	<p>M10 Mantenimento di infrastrutture agro-ecologiche (siepi, frangivento, fasce tampone), habitat naturali ed elementi del paesaggio agrario tradizionale</p> <p>M8 Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste</p>	<p>Alto</p>

Costruzione e Valutazione della Sostenibilità Ambientale

Fabbisogni	Priorità 4 e 5 PSR FVG 2014-2020	Misure/sottomisure e risultati attesi in relazione agli aspetti ambientali	Grado di coerenza con gli obiettivi ambientali delle misure
F17 Migliorare la gestione dei terreni e la conservazione del carbonio organico nei suoli agricoli e forestali anche attraverso una riduzione degli input chimici	F.A.4c Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi F.A. 5e Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	M4 Investimenti non produttivi M4 Investimenti non produttivi per ridurre i carichi inquinanti	
F18 Sostenere la riduzione del consumo energetico aziendale e favorire la produzione di energia rinnovabile attraverso l'utilizzo delle biomasse agricole e forestali	F.A. 5b Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare F.A: 5c Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia F.A. 5e Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel	M4 Efficientamento energetico delle aziende agricole e agro- alimentari e Investimenti nelle energie rinnovabili per vendita M6 Investimenti nelle energie rinnovabili per la vendita	Alto
F19 Migliorare la capacità di sequestro di carbonio e favorire il contenimento delle emissioni di gas climalteranti	F.A. 4a Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa F.A. 4c Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi FA 5d Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura F.A. 5e Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel	M4 Investimenti non produttivi per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra M8 Imboschimento e creazione di aree boscate	Medio

❖ **Valutazione degli effetti, delle alternative e mitigazioni**

Valutazione degli effetti, delle alternative e mitigazioni

Le principali componenti ambientali considerate sono le seguenti:

- emissioni inquinanti o climalteranti in atmosfera;
- stock di carbonio;
- consumo energetico;
- produzione di energia da fonti rinnovabili;
- erosione del suolo e rischio idrogeologico;
- contaminazione e consumo del suolo;
- desertificazione;
- impermeabilizzazione e consumo di suolo;
- contaminazione e/o eutrofizzazione delle acque;
- consumo idrico;
- biodiversità (specificando nelle singole matrici per ambiente o habitat interessato dall'effetto)
- paesaggio;
- aree ad alto valore naturale (HNV)

Valutazione degli effetti, delle alternative e mitigazioni

Le Tipologie di effetti considerati:

Sono identificati e “pesati” sui vari aspetti ambientali considerati secondo i seguenti valori:

x effetto presente,
casella vuota effetto:non presente;
da ++ a - - se positivo o negativo

Le schede Valutative sono articolate in:

- ❖ Matrici di Valutazione
- ❖ Descrizione della Misura (Articolazione in sottomisure/azioni; Contributo della misura agli ob. trasversali; Priorità e Focus Area)
- ❖ Descrizione degli effetti previsti per i singoli interventi
- ❖ Discussione delle alternative possibili
- ❖ Analisi delle azioni di mitigare (eventuali)

Valutazione degli effetti, delle alternative e mitigazioni

❖ Discussione delle alternative possibili,

Per ciascuna misura scelta sono pertanto valutate le seguenti alternative:

- ✓ la non attivazione della misura;
- ✓ la valutazione di una diversa ripartizione finanziaria o delle modalità di definizione e/o realizzazione della misura (localizzazione prioritaria e/o esclusiva; aspetto trattato temi ambientali specifici; modalità realizzativa su base cooperativa o approccio singolo) .

Valutazione degli effetti, delle alternative e mitigazioni

Sottomisura	Azione	Priorità e FA	Componente ambientale interessata	Tipologie di Effetti								
				Effetto generale ++/--	Effetto diretto x	Effetto indiretto x	Effetto reversibile x	Effetto irreversibile x	Effetto Sinergico x	Effetto Localizzato x	Effetto diffuso x	
4.1	<p>Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali dell'azienda (ristrutturazione)</p> <p>4.1.a - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole;</p> <p>4.1.b - efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole;</p> <p>4.1.c - efficientamento energetico delle aziende agricole e agro-alimentari.</p>	<p>P 2,5 FA 2.a 5.a 5.b 5.c 5.e 2.b</p>	Emissioni in atmosfera	+	x			x	<p>Misura 16 (cooperazione nell'uso di tecnologie e risorse)</p> <p>Misura 3.1 Sostegno per l'adesione e ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari)</p>	x		
			Stock di carbonio	+								
			Consumo energetico	++	x			x		x		
			energia da fonti rinnovabili	++	x			x		x		
			erosione del suolo e rischio idrogeologico	+	x			x		x		
			Contaminazione del suolo	+	x			x		x		
			Impermeabilizzazioni e consumo di suolo	-	x			x		x		
			Contaminazione e/o eutrofizzazione delle acque	+	x			x		x		
			Consumo idrico	++	x			x		x		
			Biodiversità (tutti i diversi ambiti)	+/-	x			x		x		
			paesaggio	-	x			x		x		
			HNV	-	x			x		x		

PSR 2014-2020

Programma di Sviluppo Rurale
Friuli Venezia Giulia



Valutazione degli effetti, delle alternative e mitigazioni

MISURA 12 – Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua (Articolo 30 Reg. (UE) 1305/2013)

Sottomisura	Azione	Priorità e Focus area	Componente ambientale interessata	Tipologie di Effetti								
				Effetto generale ++/--	Effetto diretto x	Effetto indiretto x	Effetto reversibile x	Effetto irreversibile x	Effetto Sinergico x	Effetto Localizzato x	Effetto diffuso x	
12.1	12.1a,b,c,d	P 4 FA 4.a										
			Biodiversità: Tutti gli i habitat	++	x		x		Misura 4, 10	x		

Valutazione degli effetti, delle alternative e mitigazioni

MISURA 12 – Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua (Articolo 30 Reg. (UE) 1305/2013)

BREVE DESCRIZIONE DELLA MISURA

Con la presente misura si intende compensare gli svantaggi e le limitazioni all'attività agricola determinati dalla gestione dei siti Natura 2000, che vanno al di là dei criteri di gestione obbligatori, mediante la corresponsione alle imprese agricole di una indennità che copre i maggiori costi ed i mancati ricavi causati dal rispetto dei vincoli sopra richiamati. La misura si colloca nel quadro normativo delineato dalle direttive di riferimento nonché dalla Strategia nazionale per la biodiversità approvata dall'Italia ai sensi dell'articolo 5 della Convenzione per la diversità biologica (Rio de Janeiro 1992) e si applica all'interno della Rete Natura 2000 e in altre aree naturali protette regionali delimitate e soggette a vincoli ambientali relativi all'attività agricola o silvicola, che contribuiscono all'attuazione dell'articolo 10 della direttiva 92/43/CEE nel limite previsto del 5% delle zone Natura 2000 designate ricomprese nello stesso territorio. La misura risponde al fabbisogno n. 14 "conservare e ripristinare la biodiversità e gli habitat naturali individuando strumenti di tutela delle aree ad alto valore naturale e rete Natura 2000 e mantenendo il paesaggio".

La misura prevede tre tipologie di intervento:

12.1.a - Indennità prati stabili di pianura

12.1.b - Indennità prati da sfalcio

12.1.c - Indennità divieto di impianto e reimpianto pioppeti o altre colture legnose specializzate

12.1.d - Indennità per l'obbligo di mantenimento di "fasce tampone"

Valutazione degli effetti, delle alternative e mitigazioni

CONTRIBUTO AI FOCUS AREA E ALLE PRIORITA'

La misura, l'obiettivo di diffondere pratiche agricole a salvaguardia della biodiversità nell'ambito della **focus area 4.a** Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa. La misura contribuisce a perseguire la priorità trasversale "garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima" grazie all'adozione di impegni che garantiscono la salvaguardia degli elementi di pregio che costituiscono le aree Natura 2000 ed un minore impatto ambientale dell'agricoltura in aree di particolare importanza per la salvaguardia dell'ambiente ed in particolare della biodiversità.

12.1 indennità Natura 2000

L'intervento è finalizzato alla conservazione di habitat prativi di interesse comunitario situati in pianura o in ambienti pedo collinari quasi completamente localizzati nella regione biogeografica continentale della Regione Friuli Venezia Giulia. Questi ambienti hanno grande rilevanza nella salvaguardia della biodiversità e forniscono importanti servizi ecosistemici in particolare nei confronti della nidificazione e del sostentamento della fauna ornitica.

Tali habitat prativi sono situati in aree ad elevata vocazione produttiva per cui sono soggetti a forti pressioni per la loro conversione a seminativo o altre colture da reddito.

12.1.b. Indennità prati da sfalcio

L'intervento è finalizzato alla conservazione di torbiere e habitat umidi caratterizzati da vegetazione di pregio che potrebbe subire danno dal calpestio del bestiame qualora non vengano poste delle forti limitazioni all'attività di pascolamento.

12.1.c- Indennità divieto di impianto e reimpianto pioppeti o altre colture legnose specializzate

L'intervento si propone di compensare i costi e la perdita di reddito derivante dalle limitazioni imposte all'attività agricola dalle misure di conservazione previste dai Piani di Gestione in vigore in alcuni siti di limitate dimensioni ma che sono caratterizzati da ambienti di risorgiva tra i più interessanti della regione da un punto di vista naturalistico.

12.1.d. Indennità per l'obbligo di mantenimento di "fasce tampone"

L'intervento si propone di compensare i costi e la perdita di reddito derivante dalle limitazioni imposte all'attività agricola dalle misure di conservazione previste dai Piani di Gestione in vigore in alcuni siti di limitate dimensioni ma che sono caratterizzati da ambienti di risorgiva tra i più interessanti della regione da un punto di vista naturalistico.

EFFETTI

La misura ha un effetto diretto positivo e localizzato per la biodiversità nelle sue differenti componenti

ESAME DELLE ALTERNATIVE POSSIBILI

Non pertinente

MISURE ADOTTATE PER LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI E L'INTEGRAZIONE

Programma di Sviluppo Rurale
Friuli Venezia Giulia

Valutazione degli effetti, delle alternative e mitigazioni

SINTESI DEI RISULTATI

❖ Alternative

- **Opzione 0** (come l'azione 10 obbligatoria- Pagamenti agro alimentari /o la misura 19) Tutte le misure attivate sono state valutate come «necessarie» ai fini del raggiungimento degli obiettivi ambientali e socio-economico;
- **Dimensionamento finanziario delle misure** (target minimo fisico e finanziario) risultato quale aspetto valutativo importante.(no per la misura 19 per il quale il PSR impone una dotazione minima allo sviluppo locale di tipo partecipativo)
- **Aspetto della Cooperazione** nel complesso della valutazione delle misure è emerso come tale approccio attuativo scelto alla base del PSR, in alternativa all'individuazione di singole misure specifiche sia risultato sempre più efficace al raggiungimento degli obiettivi prefissati.(no per la misura 19 per il quale il PSR impone un approccio partecipativo)
- **Concentrazione Localizzativo/Tematico** concentrazione degli interventi su alcune FA o distribuire gli effetti ambientali positivi su tutte le diverse componenti potenzialmente interessate; territorializzare: localizzando prioritariamente gli interventi nelle aree in cui sono più necessarie/o più evocate;
- **Generazione delle alternative** l' interazione costante tra la fase programmatica e quella valutativa ha permesso di indirizzare il programma «durante» la sua elaborazione. Tali suggerimenti migliorativi svolti durante la fase di costruzione della sostenibilità ambientale del PSR possono essere considerate come formulazioni di alternativa delle azioni del PSR



PSR 2014-2020
Programma di Sviluppo Rurale
Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI - SERVIZIO SVILUPPO RURALE



www.regione.fvg.it - Area PSR

Valutazione degli effetti, delle alternative e mitigazioni

SINTESI DEI RISULTATI

❖ Effetti

- **Le misure- nelle loro articolazioni in sotto-misure ed interventi-** generalmente hanno un effetto positivo diretto e indiretto, sia al fine del conseguimento degli obiettivi trasversali – ambiente, clima e innovazione, e quelli stabiliti nelle diverse priorità e F.A sia sulle componenti ambientali individuate. Per gli **effetti negativi** (nel caso di interventi infrastrutturali , es. il consumo di suolo, o la perdita di paesaggio tradizionale) sono sempre stati inserite o suggerite azioni di mitigazioni (criteri premiali/incentivi, prescrizioni da inserire in fase di bando delle azioni della misura o sottomisura analizzata).



PSR 20142020
Programma di Sviluppo Rurale
Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI - SERVIZIO SVILUPPO RURALE



www.regione.fvg.it - Area PSR



Monitoraggio Ambientale



PSR 20142020
Programma di Sviluppo Rurale
Friuli Venezia Giulia



❖ Monitoraggio Ambientale

Scopo = garantire un efficace controllo degli effetti ambientali del Programma

Individuando elementi sensibili / criticità che possono comportare effetti negativi :

attuazione del Programma (fattori endogeni)

evoluzione del contesto su cui agisce il Programma (fattori esogeni)

- in larga parte indipendente dagli effetti del piano
- per contrastare eventuali effetti cumulativi derivanti dall'interazione del Programma con criticità ambientali imprevedute o non considerate come significative nel Rapporto Ambientale

selezionando gli strumenti più idonei al monitoraggio degli elementi selezionati (indicatori, modelli, metodi)

verificando periodicamente che il Programma risponda ai fabbisogni per cui è stato elaborato

❖ Monitoraggio Ambientale

verificando che le misure di compensazione e mitigazione adottate siano applicate correttamente o che siano idonee a contrastare anche effetti ambientali negativi imprevisti

verificando il raggiungimento degli obiettivi ambientali e, in caso di mancato raggiungimento, elaborare le opportune strategie correttive

Ulteriori finalità del monitoraggio

Consente di informare il pubblico sull'evoluzione del contesto ambientale e sullo stato di attuazione del piano;

Contribuisce a costruire un sistema di indicatori di contesto su cui agisce il piano

Può costituire la base conoscitiva per il futuro aggiornamento del piano

❖ Monitoraggio Ambientale

Commissione Europea

Bozza di Regolamento di esecuzione dello Sviluppo Rurale 2014-2020

Elementi comuni ed essenziali del Sistema di Monitoraggio e Valutazione,
Attività:

- risposta ad una serie di questi predisposti, alcuni dei quali di pertinenza ambientale diretta e indiretta

- esame degli indicatori

❖ Monitoraggio Ambientale

Commissione Europea, Quesiti

Domande di valutazione relative alle Focus Area del Programma

Domande di valutazione relative ad altri aspetti del Programma

Domande di valutazione legati ad obiettivi a livello UE

Alle domande bisognerebbe rispondere:

- Nel Rapporto sulla Implementazione da presentare nel 2017 e nel 2019
- nel Rapporto di valutazione ex-post

❖ Monitoraggio Ambientale

Commissione Europea, esame degli indicatori

Indicatori di contesto

- Banca Dati degli Indicatori di Contesto 2014-2020

Indicatori di obiettivo (target indicators)

- Progetto SUSCI. PSR FVG 2014-2020, Piano degli Indicatori, INEA

Indicatori di risultato

- EC, Rural Development programming and target setting (2014-2020), Indicator plan – Working document (updated version July 2013)

Indicatori di output (prodotto)

Indicatori di performance

Indicatori associati agli Obiettivi di Sostenibilità

- Allegato all'Implementation Act (bozza) del Regolamento sullo sviluppo rurale (n. 1305/2013)

❖ Monitoraggio Ambientale

Attività e tempistica

Cadenza al massimo annuale

Tenendo conto di sensibilità e significatività delle Misure e Azioni per stabilire una frequenza di monitoraggio maggiore.

Aggiornamento dei valori degli indicatori distinti nelle categorie

Monitorare anche eventuali misure di mitigazione e prescrizione.

Pubblicazione periodica degli esiti con il Rapporto di monitoraggio.

Esiti monitoraggio:

- Tenuti in conto nel caso di eventuali modifiche al piano
- Inclusi nel quadro conoscitivo dei successivi Programmi

❖ Monitoraggio Ambientale

Attività e tempistica

Il monitoraggio si avvarrà dei dati e contribuirà, eventualmente, ad implementare il Sito del Sistema Informativo Regionale.

Sarà condotto attraverso le seguenti attività:

Raccolta dei dati ambientali rilevati periodicamente dai servizi regionali ed eventualmente elaborati da altri Enti quali, ad esempio, INEA.

Predisposizione di specifiche attività di monitoraggio, per valutare gli effetti di determinate misure, laddove ci siano carenze nei dati amministrativi.

❖ Monitoraggio Ambientale

Metodologia generale di monitoraggio

Monitoraggio del PSR

Fabbisogni da analisi SWOT	Comparti produttivi interessati	Misure, azioni, interventi adottati	Misura degli effetti	Quantificazione degli effetti
Fabbisogno n	Comparto x, y, z	Misura n, Sottomisura n.n	Contesto e obiettivo: <ul style="list-style-type: none"> • indicatori iniziali di contesto • indicatori di obiettivo (target) Metodologia: <ul style="list-style-type: none"> • valori iniziali degli indicatori • domande: questionario valutativo UE 	Esiti: <ul style="list-style-type: none"> • indicatori di prodotto: grado di raggiungimento dell'obiettivo • indicatori di risultato: parte/intera quota di prodotto effettivamente utile Impatto: <ul style="list-style-type: none"> • indicatori di impatto: valutazione degli effetti Metodologia: <ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento delle attività di monitoraggio (raccolta dati amministrativi, dati ambientali, monitoraggi specifici) • Calcolo dei valori degli indicatori • Risposta alle domande del questionario valutativo

❖ Monitoraggio Ambientale

Per svolgere le attività di monitoraggio, l'Autorità di Gestione si avvarrà di ARPA, quale Autorità Ambientale

AdG e Autorità Competente valuteranno i risultati del monitoraggio e decideranno in merito all'eventuale riorientamento del Programma

La descrizione delle attività di monitoraggio sarà maggiormente dettagliata nel Piano di Monitoraggio



Valutazione di incidenza del PSR

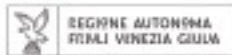


PSR 20142020
Programma di Sviluppo Rurale
Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI - SERVIZIO SVILUPPO RURALE



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale - l'Europa
investe nelle aree rurali



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



www.regione.fvg.it - Area PSR

La Valutazione di Incidenza del PSR

- ❖ Il procedimento di Valutazione di Incidenza
- ❖ I siti Natura 2000 nella Regione FVG
- ❖ Valutazione delle potenziale incidenza PSR sulla Rete Natura 2000: criteri valutativi
- ❖ Valutazione delle potenziale incidenza PSR sulla Rete Natura 2000: schema valutativo
- ❖ Stima delle incidenze del PRS sulla Rete Natura 2000 e conclusioni

Il procedimento di Valutazione di Incidenza

Il procedimento di Valutazione di Incidenza

La Valutazione di Incidenza è finalizzata a **stabilire se le misure proposte dal Programma siano compatibili con gli obiettivi di conservazione dei siti della Rete Natura 2000**

Il procedimento di Valutazione di Incidenza

La Valutazione di Incidenza è finalizzata a **stabilire se le misure proposte dal Programma siano compatibili con gli obiettivi di conservazione dei siti della Rete Natura 2000**

Nel documento viene proposto un iter logico composto da 4 livelli:

- I. Screenin**
- II. Valutazione appropriata**
- III. Valutazione di soluzioni alternative**

Il procedimento di Valutazione di Incidenza

La Valutazione di Incidenza è finalizzata a **stabilire se le misure proposte dal Programma siano compatibili con gli obiettivi di conservazione dei siti della Rete Natura 2000**

Nel documento viene proposto un iter logico composto da 4 livelli:

I. Screenin

II. Valutazione appropriata

III. Valutazione di soluzioni alternative

IV. Valutazione di misure di compensazione nel caso in cui permanga l'incidenza negativa.

I siti Natura 2000 nella Regione FVG



PSR 20142020
Programma di Sviluppo Rurale
Friuli Venezia Giulia



89

I siti Natura 2000 nella Regione FVG

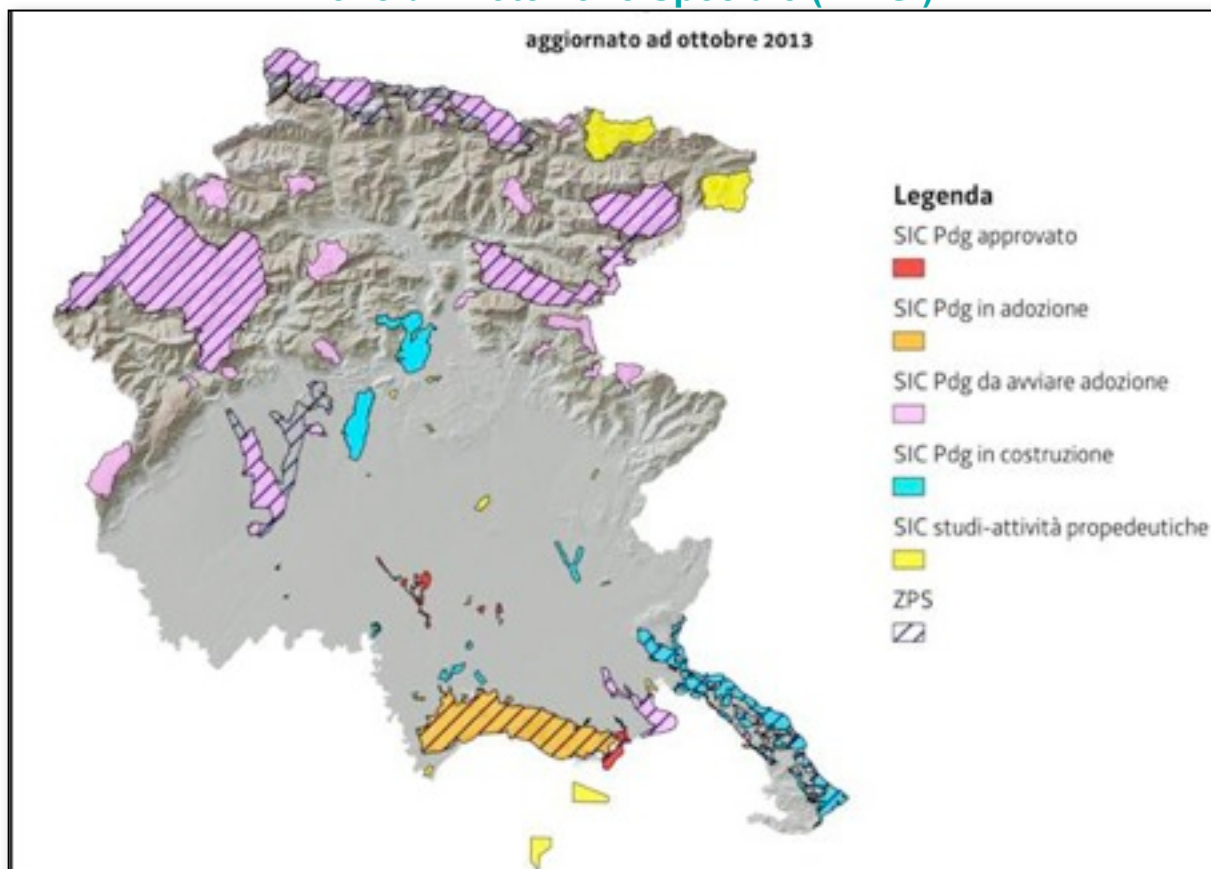
Le aree appartenenti alla Rete Natura 2000 del FVG sono ascrivibili alle seguenti categorie:

- **Siti di Importanza Comunitaria (SIC);**
- **SIC comprendenti Habitat e specie prioritarie;**
- **Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.).**

I siti Natura 2000 nella Regione FVG

Le aree appartenenti alla Rete Natura 2000 del FVG sono ascrivibili alle seguenti categorie:

- **Siti di Importanza Comunitaria (SIC);**
- **SIC comprendenti Habitat e specie prioritarie;**
- **Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.).**



Valutazione delle potenziale incidenza PSR sulla Rete Natura 2000: criteri valutativi (1/4)



PSR 20142020
Programma di Sviluppo Rurale
Friuli Venezia Giulia



90

Valutazione delle potenziale incidenza PSR sulla Rete Natura 2000: criteri valutativi (1/4)

Per uno strumento di scala regionale, la VINCA presenta due problemi fondamentali:

Valutazione delle potenziale incidenza PSR sulla Rete Natura 2000: criteri valutativi (1/4)

Per uno strumento di scala regionale, la VINCA presenta due problemi fondamentali:

- **La dimensione territoriale del piano/programma comporta il coinvolgimento diretto o indiretto di un gran numero di siti;**

Valutazione delle potenziale incidenza PSR sulla Rete Natura 2000: criteri valutativi (1/4)

Per uno strumento di scala regionale, la VINCA presenta due problemi fondamentali:

- **La dimensione territoriale del piano/programma comporta il coinvolgimento diretto o indiretto di un gran numero di siti;**
- **L'impossibilità di effettuare una valutazione sito specifica dato che i P/P prevedono obiettivi/indirizzi/azioni non localizzati o non localizzabili.**

Valutazione delle potenziale incidenza PSR sulla Rete Natura 2000: criteri valutativi (1/4)

Per uno strumento di scala regionale, la VINCA presenta due problemi fondamentali:

- **La dimensione territoriale del piano/programma comporta il coinvolgimento diretto o indiretto di un gran numero di siti;**
- **L'impossibilità di effettuare una valutazione sito specifica dato che i P/P prevedono obiettivi/indirizzi/azioni non localizzati o non localizzabili.**



Necessità di individuare/elaborare un criterio valutativo che faciliti la gestione delle informazioni per pervenire all'analisi dell'incidenza



Valutazione delle potenziale incidenza PSR sulla Rete Natura 2000: criteri valutativi (2/4)

CRITERIO INDIVIDUATO

(basato su documento: MATTM, MIBACT, ISPRA, Regioni e Province autonome hanno elaborato il documento “VAS - Valutazione di incidenza - Proposta per l'integrazione dei contenuti”)

Valutazione delle potenziale incidenza PSR sulla Rete Natura 2000: criteri valutativi (2/4)

CRITERIO INDIVIDUATO

(basato su documento: MATTM, MIBACT, ISPRA, Regioni e Province autonome hanno elaborato il documento “VAS - Valutazione di incidenza - Proposta per l'integrazione dei contenuti”)

Individuazione di MACROCATEGORIE DI HABITAT aventi attributi simili

Valutazione delle potenziale incidenza PSR sulla Rete Natura 2000: criteri valutativi (2/4)

CRITERIO INDIVIDUATO

(basato su documento: MATTM, MIBACT, ISPRA, Regioni e Province autonome hanno elaborato il documento “VAS - Valutazione di incidenza - Proposta per l'integrazione dei contenuti”)

Individuazione di MACROCATEGORIE DI HABITAT aventi attributi simili

Raggruppamento in base a caratteri di omogeneità ecologica

Valutazione delle potenziale incidenza PSR sulla Rete Natura 2000: criteri valutativi (2/4)

CRITERIO INDIVIDUATO

(basato su documento: MATTM, MIBACT, ISPRA, Regioni e Province autonome hanno elaborato il documento “VAS - Valutazione di incidenza - Proposta per l'integrazione dei contenuti”)

Individuazione di MACROCATEGORIE DI HABITAT aventi attributi simili

Raggruppamento in base a caratteri di omogeneità ecologica

**Individuazione di
CONTESTI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO**

Valutazione delle potenziale incidenza PSR sulla Rete Natura 2000: criteri valutativi (3/4)

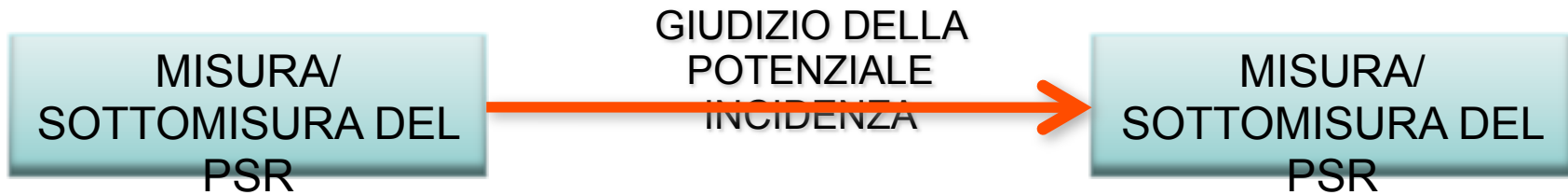
MACROCATEGORIE DI HABITAT (1/2)	CONTESTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO
11: Acque marine e ambienti a marea	<i>Aree costiere, retrodunali e lagunari</i>
12: Scogliere marittime e spiagge ghiaiose	
22: Dune marittime delle coste mediterranee	
15: Steppe interne alofile e gipsofile	
13: Paludi e pascoli inondati atlantici e continentali	<i>Aree palustri</i>
14: Paludi e pascoli inondati mediterranei e termo-atlantici	
32: Acque correnti - tratti di corsi d'acqua a dinamica naturale o seminaturale (letti minori, medi e maggiori) in cui la qualità dell'acqua non presenta alterazioni significative	<i>Aree con acque correnti</i>
40: Lande e arbusteti temperati	<i>Aree con arbusteti</i>
51: Arbusteti submediterranei e temperati	
31: Acque stagnanti	<i>Aree con acque</i>
71: Torbiere acide di sfagni	<i>Aree con torbiere</i>
72: Paludi basse calcaree	

Valutazione delle potenziale incidenza PSR sulla Rete Natura 2000: criteri valutativi (3/4)

MACROCATEGORIE DI HABITAT (2/2)	CONTESTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO
81: Ghiaioni	<i>Aree rocciose</i>
83: Altri habitat rocciosi	
61: Formazioni erbose naturali	<i>Aree a prateria</i>
64: Praterie umide seminaturali con piante erbacee alte	
65: Formazioni erbose mesofile	
62: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli	<i>Aree con praterie anche in ambiente carsico</i>
82: Pareti rocciose con vegetazione casmofitica	
91: Foreste dell'Europa temperata	<i>Aree boschive</i>
92: Foreste mediterranee caducifoglie	
93: Foreste sclerofille mediterranee	
94: Foreste di conifere delle montagne temperate	
95: Foreste di conifere delle montagne mediterranee e macaronesiche	

Valutazione delle potenziale incidenza PSR sulla Rete Natura 2000: schema valutativo

Valutazione delle potenziale incidenza PSR sulla Rete Natura 2000: schema valutativo



Valutazione delle potenziale incidenza PSR sulla Rete Natura 2000: schema valutativo



-	Nessuna incidenza sulla Rete Natura 2000
😊	Incidenza positiva sulla Rete Natura 2000
*	Incidenza negativa, indiretta e mitigabile sulla rete Natura 2000 per il contesto ambientale di riferimento
**	Incidenza negativa diretta e mitigabile rispetto alla rete Natura 2000 per il contesto ambientale di riferimento
***	Incidenza negativa, diretta o indiretta, non mitigabile rispetto alla rete Natura 2000 per il contesto ambientale di riferimento

Stima delle incidenze del PRS sulla Rete Natura 2000 e conclusioni

Stima delle incidenze del PRS sulla Rete Natura 2000 e conclusioni

Il Programma è concepito secondo principi di sostenibilità, tutela, conservazione e ripristino dei contesti di pregio naturalistico e caratterizzanti il territorio

Stima delle incidenze del PRS sulla Rete Natura 2000 e conclusioni

Il Programma è concepito secondo principi di sostenibilità, tutela, conservazione e ripristino dei contesti di pregio naturalistico e caratterizzanti il territorio

Non sono emerse grosse criticità connesse ad azioni dirette e chiaramente negative, rispetto alla rete Natura 2000

Stima delle incidenze del PRS sulla Rete Natura 2000 e conclusioni

Il Programma è concepito secondo principi di sostenibilità, tutela, conservazione e ripristino dei contesti di pregio naturalistico e caratterizzanti il territorio

Non sono emerse grosse criticità connesse ad azioni dirette e chiaramente negative, rispetto alla rete Natura 2000

Nei casi in cui la stima ha evidenziato eventuali incidenze negative, è stato sottolineato come, tale ipotesi, fosse legata alle modalità e procedure con cui si possono concretizzare i principi indicati dalla misura/sottomisura

Stima delle incidenze del PRS sulla Rete Natura 2000 e conclusioni

Il Programma è concepito secondo principi di sostenibilità, tutela, conservazione e ripristino dei contesti di pregio naturalistico e caratterizzanti il territorio

Non sono emerse grosse criticità connesse ad azioni dirette e chiaramente negative, rispetto alla rete Natura 2000

Nei casi in cui la stima ha evidenziato eventuali incidenze negative, è stato sottolineato come, tale ipotesi, fosse legata alle modalità e procedure con cui si possono concretizzare i principi indicati dalla misura/sottomisura

Durante la fase attuativa del Programma, verranno effettuate, qualora necessario, analisi e valutazioni sito-specifiche per i singoli siti Natura 2000.



PSR

2014-2020

Programma di Sviluppo
Rurale
Regione Friuli Venezia
Giulia